

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Ciociaria Editoriale Oggi	08/06/2019	ANBI LAZIO RENNA E' IL DIRETTORE GENERALE	2
31	Il Mattino di Padova	08/06/2019	PARTITI GLI ATTESI LAVORI PER DEMOLIRE E RIFARE IL PONTE SUL CERESONE	3
19	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	08/06/2019	INTESA FRA COMUNE ED EX "VALLE LAO"	4
12	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	08/06/2019	DAL VENEZUELA A CARRARA, MARILYN E GLI ALTRI I RAGAZZI E LE VOCI DEL "GIANNI SCHICCHI"	5
26	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	08/06/2019	PULIZIA DEL BACCATOIO MA SENZA DANNI PER I NIDI	6
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	08/06/2019	ROSSI INAUGURA IL 2° LOTTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE	7
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	08/06/2019	SONO IN ARRIVO 16 MILIONI PER LE OPERE IDRICHE LUCANE	8
11	La Nazione - Ed. Arezzo	08/06/2019	STEFANI A ROSSI: "CRITICITA' GRAVI MA IL CONSORZIO NON C'ENTRA"	9
5	La Nazione - Ed. Massa	08/06/2019	LAVORO DI SQUADRA PER CAPIRE L'ORIGINE E RISOLVERE IL PROBLEMA	10
1	La Nazione - Ed. Pistoia	08/06/2019	PRONTA NUOVA CASSA D'ESPANSIONE TOUR DEL GOVERNATORE NELLA PIANA	11
6	La Nuova del Sud	08/06/2019	SEDICI MILIONI ANCHE ALLA BASILICATA	13
19	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	08/06/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, ARRIVANO QUASI 10 MILIONI	14
23	Liberta'	08/06/2019	MESSA IN SICUREZZA LA CONDOTTA IRRIGUA AGAZZANO - BATTIBO'	15
21	L'Inchiesta	08/06/2019	IL FRUSINATE ANDREA RENNA NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE BONIFICHE	16
39	L'Unione Sarda	08/06/2019	NOVE MILIONI AL CONSORZIO DI BONIFICA	17
11	Provincia Civitavecchia	08/06/2019	"METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO"	18
2	Quotidiano Energia	07/06/2019	I CONSORZI DI BONIFICA SI CONFRONTANO SULL'ENERGIA	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Artribune.com	08/06/2019	INAUGURA LA SECONDA TAPPA DI I-DEA A MATERA. APRE VISIONE UNICA DEI FORMAFANTASMA	20
	Artribune.com	08/06/2019	INAUGURA LA SECONDA TAPPA DI I-DEA A MATERA. APRE VISIONE UNICA...	25
	FerraraItalia.it	08/06/2019	VERSO UNO SCAMBIO CON LA PROTEZIONE CIVILE	30
	GazzettadelleMilia.it	08/06/2019	PIACENZA, MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA CONDOTTA AGAZZANO- BATTIBO'	32
	Laltrogiornale.it	08/06/2019	LA PROSSIMA SETTIMA PARTIRANNO I LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGINI DEL FIUME MISA	35
	La-notizia.net	08/06/2019	FIUME MISA, SCIAPICHETTI: SI LAVORA A MISURE DI MANUTENZIONE PER UN TOTALE DI 18 MILIONI DI FINANZIA	38
	Latinatoday.it	08/06/2019	PULIZIA DEI CANALI, VIA LIBERA DEI CONSORZI DI BONIFICA AL COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	41
	Loscherma.it	08/06/2019	PREVENZIONE: NUOVI INTERVENTI SU FOSSI E CANALI, AL VIA INTERVENTI ANTI-ALLAGAMENTO IN VIA OLMI	43
	Lanazione.it	07/06/2019	MUGELLO, DUE RADAR PER CONTROLLARE IL LIVELLO DELLA SIEVE	45

Anbi Lazio Renna è il direttore generale

L'INCARICO

■ Andrea Renna, 53 anni, nato a Roma e residente a Frosinone, direttore generale dei Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano e Pratica di Mare, è il nuovo dg di Anbi Lazio.

«I Consorzi di Bonifica – commenta Andrea Renna – hanno anche il compito di riorganizzare in chiave moderna il proprio ruolo, approfittando delle modifiche legislative in atto. In un momento di continui mutamenti climatici, al primo posto si deve inserire il ruolo strategico nella salvaguardia idrogeologica, insieme alla tutela del patrimonio ambientale e del territorio, senza dimenticare una sempre più efficiente attività irrigua che miri alla consapevolezza di una sempre maggiore lotta agli sprechi, rivendicando altresì il ruolo basilare per le imprese agricole che garantiscono prodotti sani e di certa provenienza, innalzando la qualità del Made in Lazio con passione e abnegazione che si traducono positivamente anche in termini occupazionali».

Andrea Renna ha ringraziato il direttore generale uscente Natalino Corbo per il lavoro svolto e il presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi, insieme agli altri commissari. ●G.P.



Andrea Renna



MESTRINO



Ieri sono partiti i lavori di demolizione del ponte sul Ceresone

Partiti gli attesi lavori per demolire e rifare il ponte sul Ceresone

MESTRINO. È iniziata ieri la demolizione dell'antico ponte sul fiume Ceresone a Mestrino. Il cantiere sarebbe dovuto partire un paio di mesi fa, ma non sono mancati gli inconvenienti: dapprima ben 40 giorni di sospensione sono stati causati dal maltempo, che ha impedito agli operai di lavorare in sicurezza dentro al greto del fiume. Poi l'altro ieri, quando ormai il sole ha fatto finalmente capolino, gli operai incaricati dal consorzio di bonifica Brenta, che deve realizzare l'intervento, si sono trovati impossibilitati a prosciugare l'acqua

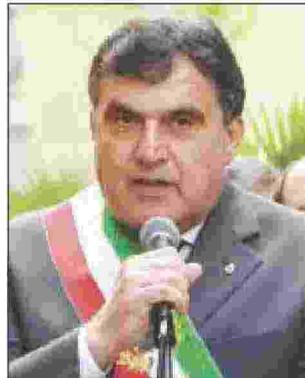
poiché qualcuno aveva rubato il combustibile dalle idrovore. Hanno dovuto, pertanto, scavare un canale laterale per deviare il corso del fiume e operare all'asciutto. Ieri le ruspe hanno cominciato ad abbattere il vecchio manufatto pericolante, sul quale i mezzi pesanti dall'estate scorsa non potevano più transitare. «Ci ha fatto pensare» commenta il sindaco Marco Agostini, «ma finalmente è partita la demolizione. I lavori dureranno un mese, quindi contiamo di inaugurare il nuovo ponte a luglio». —

CRI. S.



PAOLA La pulizia del territorio Intesa fra Comune ed ex “Valle Lao”

PAOLA - Intesa fra il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini del Tirreno Cosentino ed il Sindaco Roberto Perrotta. Alla luce di questi contatti, su impulso dell'avv. Flavio Micucci (deputato amministrativo), verrà stipulata a breve una convenzione fra il Consorzio e la Città per rendere servizi importanti sul territorio. A tal proposito la soddisfazione del Sindaco Roberto Perrotta: «L'egregio lavoro portato avanti dal Presidente del Consorzio di Bonifica Tonino Miceli sarà presto messo in opera anche nella nostra Città. La Convenzione che ci apprestiamo a sottoscrivere grazie all'interessamento dell'avv. Flavio Micucci sarà utile per incrementare la cura e la manutenzione del verde pubblico, comprendente importanti aree per lo sviluppo turistico come ad esempio la Villa Comunale ed il Parco Fluviale, e quelle zone che presto saranno interessate dal flusso delle numerose persone che sceglieranno di passare



Roberto Perrotta

da noi le vacanze estive. Il ringraziamento va esteso anche al consigliere Saverio Veltri ed al deputato amministrativo Tonino D'Angelo per l'impegno e l'operatività profusa nell'affrontare le problematiche riguardanti il territorio».

Oltre alla salvaguardia del patrimonio comunale, la Convenzione sarà utile per la pulizia degli alvei fluviali. Il Sindaco ha infine ringraziato tutti gli operatori, i loro coordinatori e responsabili del Valle Lao. (g. s.)



IN ACCADEMIA

Dal Venezuela a Carrara, Marilyn e gli altri I ragazzi e le voci del "Gianni Schicchi"

Ieri sera il debutto, e altri tre appuntamenti da tutto esaurito. La magia del dietro le quinte e della preparazione dell'opera

Francesca Vatteroni

CARRARA. È impossibile raccontare in poche battute le tante cose, le particolarità, le sfumature e soprattutto il clima e la magia che si è creato attorno all'edizione di Gianni Schicchi di Puccini, nata dal progetto dell'Accademia di Belle Arti e in scena nell'Aula Magna con 4 repliche, tutte immediatamente andate sold out (dal debutto di ieri era a stasera ore 21 e domani alle 17 e alle 21). Si potrebbe iniziare con il dire che si tratta del primo esempio in Italia di un'opera-studio nata da e dentro un'Accademia di Belle Arti: «Di solito sono progetti che nascono da Conservatori, in questo caso è stata l'Accademia che ha creato il progetto. Sono 3 settimane che stiamo provando dentro l'Aula Magna, con cantanti e scenografi a stretto contatto e con la disponibilità economica dell'Accademia per la preparazione delle scenografie: quando ho proposto il progetto, il direttore Luciano Massari lo ha immediatamente sposato e così siamo riusciti a mettere insieme questi 3 mostri sacri: la professoressa di scenografia Antonia Ciampi, il maestro e baritono Sergio Bologna e il maestro Marco Gandini». A parlare è il regista Daniele Piscopo, carrarese di adozione perché si è laureato all'Accademia di Carrara qualche anno fa, che cita così il suo insegnante nonché regista di fama internazionale Gandini (tra i grandi nomi della lirica come Zeffirelli e Muti, con cui ha lavorato mettendo in scena molte opere) e cita Bologna, il quale oltre a essere stato l'insegnante di canto di Piscopo, ha svolto in questo caso il doppio ruolo di Gianni Schicchi in scena e insegnante di tecnica vocale ed espressiva ai ragazzi, intervallando le lezioni con le vere e proprie prove. Piscopo dopo la laurea in scenografia a Carrara, ha conosciuto il Maestro Gandini durante un

master in regia lirica a Verona, proponendo poi all'Accademia di creare una sinergia con lui a coordinare tutto, per realizzare un'opera-studio: trovando quindi il pieno appoggio e sostegno da parte dell'Accademia e dell'Associazione gli Amici della Lirica, il cui presidente Carlo Menconi ha voluto sottolineare: «Siamo particolarmente orgogliosi di lui per quanto sta facendo» riferendosi al giovane regista. Ma forse il modo migliore per spiegare lo spirito di

«Questa città è davvero bellissima, chi ci vive la deve amare moltissimo»

questo Gianni Schicchi è dare la parola a loro: i protagonisti dello spettacolo. Erano arrivati in 70 attraverso il bando internazionale e ne sono stati scelti 15, arrivati da tutta Italia ma anche stranieri e tutti studenti di Conservatorio. Tra loro troviamo Marilyn Vilorio, venezuelana e studentessa del "Sistema": un modello didattico musicale, ideato e promosso in Venezuela che

consiste in un sistema di educazione musicale pubblica, diffusa e capillare, con accesso gratuito e libero per bambini di tutti i ceti sociali. La giovane, che nello spettacolo è Zita, una delle avido ereditiere, ci racconta la sua esperienza qua: «È magnifico ci racconta entusiasta - il maestro Bologna ci ascolta uno alla volta e molto attentamente, osservando ogni dettaglio, facendoci notare ogni cosa e poi Carrara è bellissima: quando guardo dalla finestra posso vedere i ragazzi scolpire il marmo ed è veramente molto bello: anche mia madre ha visto le foto che le ho mandato e ha visto su Discovery il flash mob mentre veniva svelato un monumento e ha mi ha detto che siamo un popolo che deve amare molto la sua città». Ma il vero protagonista di questa esperienza è soprattutto il clima familiare che si è creato tra i ragazzi come testimonia sia Bologna che il pianista Pietro Mariani e come confessano i ragazzi stessi. Da settimane cantano insieme, vivono insieme, mangiano insieme e sono tutti d'accordo sul fatto che Stefano Paek, il fidanzato della figlia di Gianni Schicchi, cucini da favola. —

GLI AMICI DELLA LIRICA

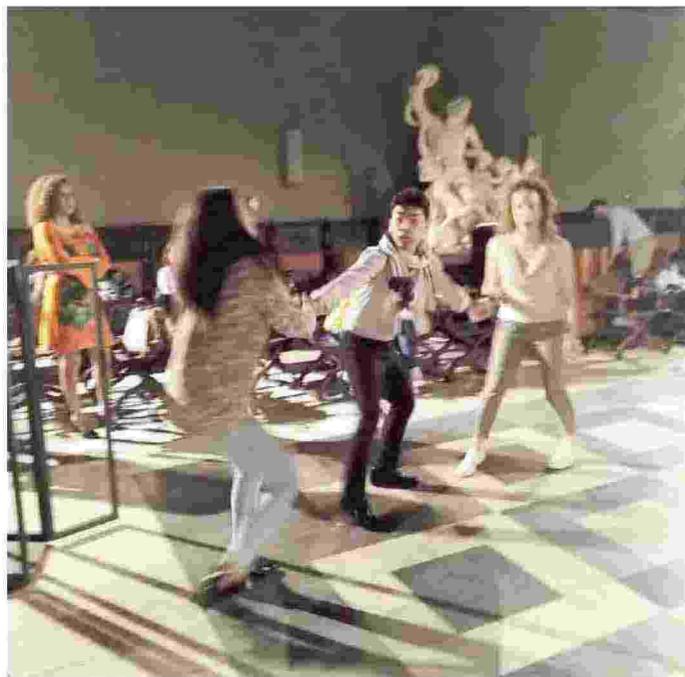
Il grande impegno dell'associazione «La rinascita passa dalla cultura»

Coccolati e viziati, con le signore del circolo degli Amici della Lirica che ogni giorno portano anche la merenda. Ma se lo meritano. Ce lo racconta Sergio Bologna il baritono che in scena è Gianni Schicchi e fuori dalla scena è l'insegnante di tecnica vocale ed espressiva dei ragazzi.

«Sono attentissimi e sono migliorati tutti. Un grazie va anche agli Amici della Lirica per il sostegno economico. Per loro è una gioia esse-

re qua: normalmente lo studio è a carico dello studente qui invece è gratuito». Gli fanno eco le parole di Carlo Menconi di Amici della Lirica: «La rinascita passa dalla cultura».

L'associazione gli Amici della Lirica, lo ricordiamo si è impegnata in prima persona per la realizzazione di Gianni Schicchi in Accademia e ha pure garantito generosamente vitto e alloggio ai giovani studenti protagonisti.



Nella foto grande i ragazzi durante le prove del Gianni Schicchi nell'aula magna dell'Accademia. In basso da sinistra Katherine Colmenares una delle protagoniste e Marilyn Vilorio, la studentessa venezuelana coinvolta a molti altri giovani nel progetto del Gianni Schicchi

MANUTENZIONE DEL TORRENTE

Pulizia del Baccatoio ma senza danni per i nidi

PIETRASANTA. Parte dal torrente Baccatoio, a Pietrasanta, la sperimentazione della "manutenzione gentile" del Consorzio: le bandierine, piantate da tecnici e volontari, indicano la presenza di nidi, a salvaguardia della fauna nidificante. Per evitare che i trattori, impegnati nelle operazioni di manutenzione del corso d'acqua, rischino di colpire la fauna nidificante.

È l'iniziativa di "manuten-



Bandierina che segnala i nidi

zione gentile" che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord lancia, con una sperimentazione, all'avvio della stagione dei lavori di prevenzione sui corsi d'acqua del comprensorio.

Questo progetto pilota parte adesso su alcuni rii del territorio: e può contare sulla sinergia stretta tra i tecnici e gli operai consortili con le associazioni che già (in virtù di apposite convenzioni) collaborano con l'Ente consortile, e con le ditte incaricate di eseguire le opere.

Uno dei primi fiumi oggetto di questa particolare attenzione è il Torrente Baccatoio, a Pietrasanta; in altri punti, la sperimentazione partirà a breve. —



PONTASSIO DI QUARRATA

Rossi inaugura il 2° lotto della cassa di espansione

QUARRATA. «Due anni fa venni qui per inaugurare il primo lotto e promisi che sarei tornato al termine del secondo. Ecco, oggi sono qui per questa felice circostanza e ho concordato che prima della fine del mio mandato tornerò per posare la prima pietra del terzo lotto. Si tratta di opere importanti per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico. Ne siamo così convinti che dal 2012 ad oggi siamo riusciti ad investire ogni anno dagli 80 ai 100 milioni di euro a que-

sto scopo, in ogni zona della Toscana, tenendo il passo del contadino: costante, tenace ed efficace».

Il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossi**, ha motivato così la sua presenza a Pontassio di Quarrata, dove insieme all'assessore regionale alla protezione civile, **Federica Fratoni**, al sindaco **Marco Mazzanti** e al presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, **Marco Bottino**, ha inaugurato la cassa di espansione sul torrente Stella. —



ACQUA

Sono in arrivo 16 milioni per le opere idriche lucane

● Il sistema degli invasi in Basilicata necessita di interventi per migliorarne la capienza e garantire una maggiore sicurezza. Da Roma arriva una buona notizia: con l'ok della Corte dei Conti al Decreto del 17 aprile 2019 sull'adozione del primo stralcio del Piano nazionale interventi nel settore idrico, sezione invasi, vengono stanziati definitivamente 260 milioni di euro. Lo segnala l'on. Gianluca Rospi, parlamentare del Movimento 5 Stelle, componente della Commissione Ambiente e Lavori Pubblici.

Nuove risorse arriveranno per gli investimenti nel settore idrico; questo permetterà di far partire i progetti e gli interventi di manutenzione più urgenti. «In Basilicata - spiega Rospi - arriveranno 16 milioni così distribuiti: 7,5 ad Acquedotto Lucano, 1,5 ad Acquedotto Pugliese, 2,5 all'Autorità di Distretto Meridionale e 4,5 all'Ente Irrigazione Eipli. Cinque sono gli interventi infrastrutturali finanziati: lo Schema idrico Ofanto, lo Schema idrico del Vulture, l'Acquedotto del Sele, lo Schema Basento-Bradano e l'Acquedotto del Frida.

Un importante passo avanti per realizzare opere che tanti cittadini lucani aspettavano da tempo».

«Tutti questi finanziamenti - prosegue ancora il parlamentare lucano - sono la conseguenza del lavoro portato avanti, dall'inizio della legislatura, dal gruppo di maggioranza e che rientra in una più ampia visione di gestione delle risorse idriche.

Parliamo di altri 260 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ai 250 milioni del Piano straordinario approva-

to a dicembre 2018. Siamo dunque al secondo stanziamento di un fondo che complessivamente ha un valore di 1 miliardo di euro, e che verrà utilizzato per rafforzare le infrastrutture idriche del Paese Italia».

«L'elenco degli interventi - ricorda l'on. Rospi - è enorme e copre tutto il territorio italiano da Nord a Sud. Finalmente - conclude poi il parlamentare lucano del Movimento 5 Stelle - ripartono gli investimenti in tutto il Paese, con l'intento di dare priorità anche al nostro territorio lucano».





BONIFICA Serena Stefani

BONIFICA

Stefani a Rossi: «Criticità gravi ma il consorzio non c'entra»

«GLI EVENTI meteorologici non hanno impedito di rispettare il cronoprogramma che ci eravamo impegnati ad osservare, ma purtroppo hanno colpito duro alcune aree, a cominciare dalla Valdichiana dove si sono registrati allagamenti e rotture di argini», ha spiegato Serena Stefani, presidente del consorzio di bonifica, a Enrico Rossi, aggiungendo: «Le criticità che si sono verificate non sono imputabili a mancanze del Consorzio, visto che ad esondare in alcuni tratti sono stati i corsi d'acqua sottoposti a manutenzione solo una settimana prima dell'ondata di maltempo. In Valdichiana il territorio è fragile e necessita di interventi strutturali importanti per ridurre i fattori di rischio. In alcune zone poi la presenza massiccia di colonie di animali, che trovano ricovero in cunicoli, caverne e gallerie scavate negli argini, mina le opere e moltiplica i pericoli».





IN AZIONE Il sindaco Francesco Persiani e l'assessore Veronica Ravagli

LE REAZIONI

Lavoro di squadra per capire l'origine e risolvere il problema

«**I NOSTRI** bagni non sono a rischio. Lo dimostrano le analisi. Di fronte agli stabilimenti l'acqua è balneabile. Per questo ogni settimana Ageparc farà eseguire le analisi all'interno della vasca, di fronte a Cicala, Gelosia e Lillimare. Per tranquillizzare la popolazione, per tutelare la salute e i turisti». La contromossa di campeggiatori e balneari della zona della Partaccia è quella di mostrare, dati alla mano, che tutto va bene e che l'inquinamento da batteri è solo vicino alla foce del Lavello. Ma oltre all'emergenza di questa stagione, già danneggiata, c'è da risolvere il problema e trovare il 'colpevole' degli sversamenti di liquami nel fosso. «Monitoreremo tutti i giorni la zona – hanno ribadito il sindaco Francesco Persiani e l'assessore Veronica Ravagli – per capire dove sia il problema. Abbiamo già fatto diversi prelievi e analisi, riducendo il campo a 50 metri di corso d'acqua a sud dello scarico del depuratore che, invece, risulta in regola nei parametri degli scarichi. Arpat la prossima settimana farà ulteriori analisi, Gaia effettuerà un sopralluogo al Lavello e lavoriamo fianco a fianco con il Comune di Carrara per cercare di individuare l'origine dell'inquinamento. Lunedì verrà anche il Consorzio di bonifica a pulire gli argini del Lavello in modo da avere un miglior accesso alle sponde». Un lavoro di squadra, approfondito, che vuole superare l'emergenza e garantire un futuro sereno al turismo della Partaccia.

FraSco



SICUREZZA IDRAULICA ROSSI INAUGURA L'OPERA DI PONTASSIO

Pronta nuova cassa d'espansione Tour del governatore nella Piana

■ A pagina 3

«Cassa d'espansione a novembre»

Quarrata, tour del governatore Rossi. Pronta l'opera a Pontassio

SOPRALLUOGO della Regione nella Piana, per verificare lo stato di alcune opere di messa in sicurezza idrica, fra cui la cassa di espansione prevista a Barba, che dovrebbe essere portata a termine entro novembre. Il presidente Enrico Rossi, accompagnato dall'assessore regionale all'ambiente e protezione civile Federica Fratonì, dal presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, e il sindaco Marco Mazzanti ha compiuto ieri la visita ad alcune delle più recenti opere realizzate per la messa in sicurezza idrogeologica della Piana Firenze-Prato-Pistoia, nei Comuni di Quarrata, Carmignano e Signa. La prima tappa è stata dedicata ai lavori per la cassa di espansione sul torrente Stella a Pontassio, nel comune di Quarrata.

SONO stati infatti completati i lavori del secondo lotto. Con un finanziamento di 2,5 milioni di euro si è realizzata una cassa con una capacità di invaso di 350mila

metri cubi. Il primo lotto, anch'esso terminato, era stato finanziato con 500mila euro, serviti per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'argine del torrente nei tratti prospicienti all'invaso. A Pontassio è previsto anche un terzo lotto di completamento, di cui è in corso la progettazione, finanziato con 5,25 milioni di euro. Quest'ultimo ampliarà la capacità della

LA PROMESSA
Il presidente della Regione sul torrente Stella
«Pronti al prossimo passo»

cassa di ulteriori 300mila metri cubi. L'opera consentirà di azzerare le esondazioni per un tratto di 5 chilometri a valle dei lavori e di ridurre del 50% le esondazioni nel tratto successivo, fino alla foce. Il secondo sopralluogo ha riguardato il cantiere per la realizzazione della cassa di espansione sul torrente Ombroncello, situato a

Barba, nel Comune di Quarrata. Qui sono in corso i lavori del primo lotto, finanziato per 1,435 milioni di euro. La cassa avrà una capacità di 28mila e 600 metri cubi e sono previsti lavori di ringrosso dell'argine. L'ultimazione dell'opera è prevista entro il prossimo mese di novembre.

«**DUE** anni fa venni qui per inaugurare il primo lotto e promisi che sarei tornato al termine del secondo – ha detto Rossi a Pontassio –. Ecco, oggi sono qui per questa felice circostanza e ho concordato che prima della fine del mio mandato tornerò per posare la prima pietra del terzo lotto. Si tratta di opere importanti per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico. Ne siamo così convinti che dal 2012 ad oggi siamo riusciti ad investire ogni anno dagli 80 ai 100 milioni di euro a questo scopo, in ogni zona della Toscana, tenendo il passo del contadino: costante, tenace ed efficace».



Un momento dell'inaugurazione con il presidente Rossi della cassa di espansione a Pontassio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Approvato un decreto del presidente del consiglio dei ministri per 260 milioni

Sedici milioni anche alla Basilicata

Infrastrutture idriche, via libera ad una serie di investimenti

POTENZA - Con l'ok della Corte dei Conti al DPCM del 17 aprile 2019 sull'adozione del primo stralcio del Piano nazionale interventi nel settore idrico, sezione invasi, vengono stanziati definitivamente 260 milioni. Nuove risorse arriveranno per gli investimenti nel settore idrico; questo permetterà di far partire i progetti e gli interventi di manutenzione più urgenti.

L'onorevole pentastellato Rospi



“In Basilicata arriveranno 16 milioni così distribuiti: 7,5 ad Acquedotto Lucano, 1,5 ad Acquedotto Pugliese, 2,5 all'Autorità di Distretto Meridionale e 4,5 all'Ente Irrigazione Eipli. Cinque sono gli interventi infrastrutturali finanziati: lo Schema idrico Ofanto, lo Schema idrico del Vul-



lavoro portato avanti, dall'inizio della legislatura, dal gruppo di maggioranza e che rientra in una più ampia visione di gestione delle risorse idriche. Parliamo di altri 260 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ai 250 milioni del Piano straordinario approvato a dicembre 2018. Siamo dunque al secondo stanziamento di un fondo che complessivamente ha un valo-

re di 1 miliardo di euro, e che verrà utilizzato per rafforzare le infrastrutture idriche del Paese Italia”. Continua il Deputato Rospi. “L'elenco degli interventi è enorme e copre tutto il territorio italiano da Nord a Sud. Finalmente – conclude poi il parlamentare - ripartono gli investimenti in tutto il Paese, con l'intento di dare priorità anche al nostro territorio lucano”.



➔ ALL'INTERNO**ORISTANO**

Consorzio di bonifica, arrivano quasi 10 milioni

■ A PAGINA 20



La diga Eleonora d'Arborea sul fiume Tirso

Consorzio di bonifica, la Banca d'Italia ha pagato

Causa contro il ministero delle Infrastrutture: versati 9 milioni e 600mila euro
Saldato dopo tantissimi anni il debito per la costruzione della diga Eleonora

di Enrico Carta

► ORISTANO

Come per incanto le casse del Consorzio di Bonifica si riempiono ponendo fine a una siccità cronica. In realtà si tratta di un'irrigazione di denaro attesa e annunciata dopo la vittoria della causa ultramilionaria che vedeva il Consorzio opposto al ministero per le Infrastrutture e i Trasporti in merito alla vertenza sulla costruzione della diga sul Tirso Eleonora d'Arborea. Roba vecchia la costruzione della diga, roba recente la decisione dei giudici che era stata accolta con un'esultanza da Curva Nord dal commissario

del Consorzio Battista Ghisu. I soldi - quasi 9 milioni e 600mila euro - invece sono nuovissimi e arrivano dopo che è stato riconosciuto il debito per il mancato versamento del saldo della sesta rata legata alla costruzione della diga.

Costata 280 milioni di euro, fu costruita negli anni '80 dal Consorzio di secondo grado poi assorbito dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese. Il ministero non aveva però mai provveduto a saldare il debito proprio perché il soggetto a cui far riferimento era nel frattempo cambiato. I soldi per la costruzione della diga erano infatti arrivati puntualmente solo alla prima oc-

casione. Dopo il pagamento della prima rata erano iniziati i ritardi sino alla beffa dell'ultima tranche della quale non era stato versato un solo centesimo. I giudici però a inizio anno avevano dato ragione al Consorzio che chiedeva quei milioni e così il pagamento è diventato inevitabile.

Si attendeva solo che la Banca d'Italia, alla quale era stato dato un termine, adempisse all'obbligo e l'ha fatto due giorni fa, quando il conto del Consorzio di Bonifica è salito talmente tanto di livello da rischiare un'ondata di piena, mai salutata con tanta letizia come stavolta. «Questi soldi di oltre a risanare completa-

mente l'ente dal punto di vista economico, ci permetteranno di risparmiare circa un milione di euro di interessi passivi che il Consorzio ha versato alle banche negli ultimi venti anni in cui ha lavorato costantemente col bilancio in passivo. La cifra rimanente consentirà di rinnovare tutto il parco mezzi, operazione mai fatta nella storia del consorzio e consentire di avere uomini e mezzi a disposizione in tutti i periodi dell'anno per le bonifiche e anche per svolgere interventi di protezione civile. Il rinnovo del parco mezzi è già stato deliberato con il bilancio dell'ente appena approvato», spiega il commissario Battista Ghisu.



Il cantiere a Casa Roveda

Messa in sicurezza la condotta irrigua Agazzano-Battibò

Fondamentale per gli agricoltori. Lavori conclusi a Casa Roveda

● Il Consorzio di Bonifica ha ultimato i lavori per la messa in sicurezza della condotta irrigua Agazzano-Battibò, a Casa Roveda di Alta Val Tidone. La condotta è una tubazione in pressione lunga 23 chilometri, fondamentale per la distribuzione dell'acqua utilizzata dagli agricoltori nei comuni di Pianello, Borgonovo e Agazzano. L'acqua rilasciata dalla diga e dal torrente Tidoncello confluisce alla traversa Lentino per essere distribuita nel comprensorio irriguo in parte tramite canali e in parte tramite condotte sotterranee, come quella Agazzano-Battibò, all'interno delle quali l'acqua viene indirizzata ai singoli agricoltori durante la stagione irrigua. La condotta in questione era stata danneggiata durante l'alluvione del 2016. «In seguito a quell'evento - dicono dal Consorzio di Bonifica - avevamo inviato una segnalazione con relativa richiesta di finanziamento alla Regione, dopo una prima messa in si-

curezza che era stata realizzata con fondi nostri». I primi interventi urgenti finanziati dal Consorzio avevano riguardato il ripristino con materiale inerte delle sponde che erano state erose dalla piena del torrente, a protezione della condotta. La furia del torrente aveva danneggiato anche alcuni collegamenti in fibra ottica che erano stati anch'essi ripristinati, insieme alla creazione di "selle" a supporto della condotta. Con i fondi reperiti tramite la Regione è stato possibile proseguire nel lavoro di protezione della condotta tramite ulteriori interventi che l'hanno definitivamente messa in sicurezza. «A monte è stato consolidato - spiegano dal Consorzio - il bastione in muratura e un tratto del torrente Tidone è stato risagomato al fine di favorire il deflusso delle acque. Abbiamo inoltre costruito circa 105 metri di scogliera in massi paralleli alla sponda a protezione della condotta più altri 6 pennelli trasversali in gabbioni». Più a valle il Consorzio ha posizionato altri gabbioni a difesa della condotta e ha adeguato le sponde per garantire una maggiore difesa idraulica. **MM**



□ ANBI LAZIO, OBIETTIVO: EFFICIENZA IRRIGUA E MENO SPRECHI

Il frusinate Andrea Renna nuovo direttore generale dell'Associazione Bonifiche

«Obbligati a cambiare in chiave moderna il nostro ruolo anche alla luce dei mutamenti climatici»

Andrea Renna, 53 anni, nato a Roma e residente a Frosinone, Direttore Generale dei Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano e Pratica di Mare, è il nuovo Direttore Generale di Anbi Lazio. «I Consorzi di Bonifica - commenta Andrea Renna - hanno anche il compito di riorganizzare in chiave moderna il proprio ruolo, approfittando delle modifiche legislative in atto. In un momento di continui mutamenti climatici, al primo posto si deve inserire il ruolo strategico nella salvaguardia idrogeologica, insieme alla tutela del patrimonio ambientale e del territorio, senza dimenticare una sempre più efficiente attività irrigua che miri alla consapevolezza di una sempre maggiore lotta agli sprechi, rivendicando altresì il ruolo basilare per le imprese agricole che garantiscono prodotti sani e di certa provenienza, innalzando la qualità del Made in Lazio con passione e abnegazione che si traducono positivamente anche in termini occupazionali».

Renna, che nella propria attività lavorativa, iniziata alla fine degli anni ottanta, ha ricoperto tra l'altro diversi incarichi in enti pubblici e di rappresentanza, ha ringraziato il Direttore Generale uscente, **Natalino Corbo**, per il lavoro svolto e il Presidente di Anbi Lazio, **Luciana Selmi** insieme agli altri Commissari, per averlo voluto indicare, in un momento delicato ed importante per il mondo dei Consorzi, quale Direttore Generale.

Intanto la final press conference per la dimostrazione dei risultati delle attività relative a



IL NUOVO DIRETTORE GENERALE ANBI LAZIO, ANDREA RENNA

progetto 'Pac 2014/20: il contributo dell'irrigazione allo sviluppo delle aree rurali e delle imprese agricole e all'uso sostenibile delle risorse naturali' e' stata l'occasione per la presentazione del libro 'Pac post 2020 e Direttiva Quadro Acque: Consorzi di Bonifica, Anbi e Irrigants d'Europe rilanciano la sfida sulle risorse idriche', presentato a Roma, nella sede dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). «La vera novità della prossima Politica Agricola Comune, la cui programmazione slitterà presumibilmente al 2022, è che, all'interno di un quadro generale, sarà data più flessibilità ai singoli Stati, che dovranno redigere, attraverso il New Delivery Model, un piano strategico nazionale, nella cui stesura l'Anbi dovrà essere soggetto attivo», ha spiegato Fabrizio De Filippis, docente di economia all'Università Roma 3, che unitamente a Carlo Pilia, docente di scienze giuridiche all'Università di Cagliari e Piemonte Lasala, ricercatore al dipartimento di economia dell'Università di Foggia, hanno contribuito alla stesura del volume. Partecipazione, semplificazione, più completa valutazione dei costi idrici, multifunzionalità dell'irrigazione: sono questi gli obiettivi dell'azione verso le Istituzioni Comunitarie, svolta da Irrigants d'Europe, associazione di cui Anbi è socio fondatore. «Le politiche europee sulle risorse idriche - spiega **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - vengono assunte sulla base di sensibilità e conoscenze spesso parziali, senza considerare, ad esempio, le esternalità positive del servizio irriguo per l'ambiente. Inoltre, le scelte sul futuro delle risorse idriche non possono essere prese senza il coinvolgimento delle associazioni dei portatori di interesse, come i Consorzi di bonifica, espressione di sussidiarietà. Infine c'è bisogno di snellire le procedure burocratiche».

Busachi. Dopo 30 anni il Ministero versa i soldi per per la diga Nove milioni al Consorzio di bonifica

Ieri mattina è arrivato il bonifico dalla Banca d'Italia a saldo di una rata, spese ed interessi compresi, che il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture doveva pagare al Consorzio di bonifica di Oristano per la costruzione della diga di "Sa Cantonera" nel territorio di Busachi.

Totale accreditato: 9.647.944,82. Quella cifra era stata pignorata lo scorso mese di marzo dal conto corrente della Banca d'Italia.

La novità

Decisione assunta dal tribunale ordinario di Roma che aveva dato ragione al Consorzio di Bonifica che chiedeva conto al ministero delle Infrastrutture circa il mancato pagamento di una parte della rata per la costruzione della diga sul Tirso, opera costata 280 milioni di euro. Il Ministero non aveva saldato per intero la sesta rata e aveva pagato in ritardo anche le altre. Il giudice l'aveva condannato riconoscendo al Consorzio 9 milioni e 300 mila euro di risarcimento a titolo di saldo della sesta rata e 3 milioni e mezzo di interessi. Oltre ad altri 180 mila euro per interessi legali e 79 mila di spese per compensi professionali.



●●●●

NOVITÀ

La diga e nella foto Battista Ghisu



Il commento

«Si è chiusa finalmente una vicenda iniziata nel 1988 - afferma il commissario del Consorzio Battista Ghisu - quando l'Agenzia per il Mezzogiorno finanziò la costruzione della nuova diga. Quella parte del contributo rimase nelle casse del Ministero e nel 2014, il Consorzio incaricò un avvocato di avviare la causa per il recupero del credito. Ora quelle risorse sono tornate legittimamente nelle casse del Consorzio e ci garantiranno di mettere a posto i nostri conti. Per oltre 20 anni siamo stati costretti a pagare alla banca un milione

di interessi passivi all'anno».

Bilancio approvato

Una buona notizia che si aggiunge anche all'approvazione del bilancio. Ora grazie a queste risorse si potrà rinnovare il parco automezzi, necessari a garantire le bonifiche nei 3 mila chilometri dei canali consortili.

«Così si potrà lavorare tutto l'anno dando risposte concrete alle esigenze degli agricoltori per mettere in sicurezza anche il territorio del nostro comprensorio», sottolinea Ghisu.

Elia Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo i tecnici idraulici del Comitato non è da ipotizzare una deperimetrazione a lotti

«Mettere in sicurezza il territorio»

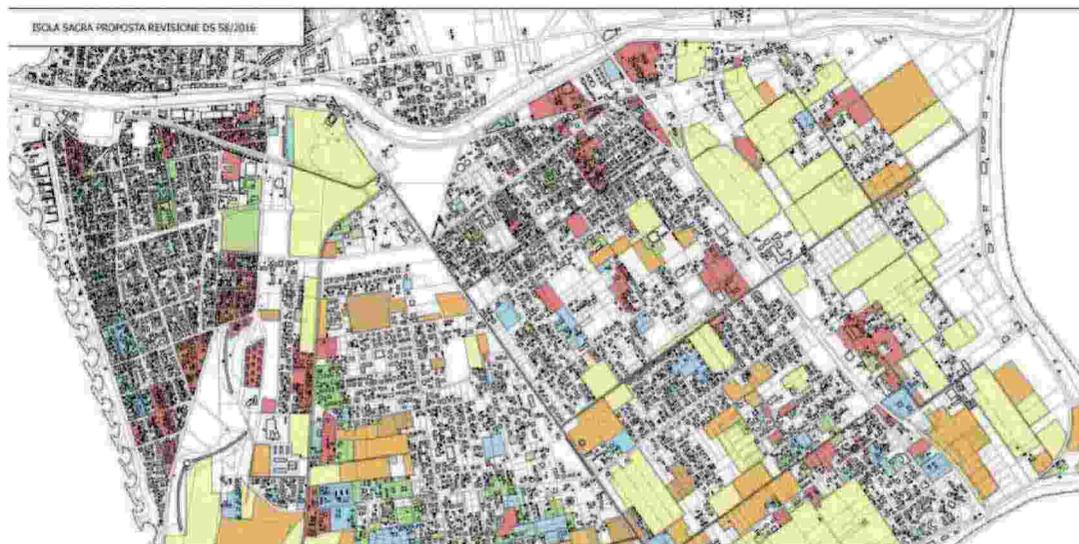
Rischio idrogeologico, i cittadini di Isola Sacra: «Servono nuove soluzioni»

FIUMICINO - «Questa deperimetrazione piace a pochi ed, essenzialmente, non elimina il pericolo da alluvione su gran parte di Isola Sacra». E' quanto si legge in un comunicato, diffuso dal Comitato Spontaneo Isola Sacra (Csis) a poche settimane dall'assemblea del 23 maggio e dalla riunione della Commissione Urbanistica sul tema del vincolo idrogeologico. Il Direttivo del Comitato, dopo aver sentito i propri iscritti, fa notare: «Se è vero che da questa cartina usciranno parecchi lotti 'bianchi', cioè senza nessun tipo di vincolo o pericolo alluvionale, o lotti dove si dovranno usare particolari prescrizioni sulle costruzioni, continuano a insistere case, attività commerciali o capannoni in 'zona rossa', dove rimane il pericolo di allagamenti. In altri lotti ancora, i cittadini vedranno addirittura preclusa ogni at-

tività edificatoria». «Abbiamo sentito nell'Assemblea dal Direttore del Consorzio di Bonifica che il progetto esecutivo del potenziamento e ristrutturazione delle idrovore di Villa Guglielmi è pronto, e dalla responsabile al rischio idrogeologico della Regione Lazio che sono pronti anche i finanziamenti», prosegue il comunicato. «In Commissione Urbanistica, il dirigente dell'Ufficio Tecnico ha invece ampiamente illustrato che si stanno studiando diverse soluzioni per risolvere il pericolo alluvionale. Si è parlato di rete di acque meteoriche (che già si stanno realizzando in diverse zone a rischio), di più stazioni idrovore collocate in varie zone del territorio Isolano e nelle vicinanze dei canali, oltre a diverse vasche di laminazione (nelle zone intorno alle idrovore esistenti, nella parte finale di Passo Buole e ipotizziamo

anche all'interno dell'argine di nuova costruzione). Soluzioni già ampiamente consigliate dal nostro Direttivo in precedenza», fanno notare dal Comitato. Che confessa: «Ma su quanto detto durante l'assemblea diversi giorni fa e durante la Commissione Urbanistica delle scorse ore, siamo confusi e perplessi. I cittadini, ad oggi, non capiscono quale sarà effettivamente la soluzione al rischio idrogeologico. per tanto chiedono maggiore chiarezza, sia dall'Amministrazione, sia dagli Enti preposti». «A detta dei nostri tecnici idraulici - prosegue il Direttivo -, non è da ipotizzare una deperimetrazione, da parte dell'Autorità di Distretto di Bacino, a lotti come proposta dalla nostra Amministrazione, bensì, come di solito avviene nei Decreti di deperimetrazione, a macchie più o meno vincolate». «Il Direttivo del

Comitato proseguirà la propria azione legale, così come sempre prefissata sin dalla sua nascita. Abbiamo sempre teso una mano all'Amministrazione Comunale e dobbiamo riconoscere che su questa situazione, dopo 20 anni di emparse, molti passi in avanti sono stati fatti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. Ma tutto ciò ai cittadini uniti da sempre non basta», prosegue il testo. Che così si conclude: «Auspichiamo che contemporaneamente a questa proposta di deperimetrazione, da sottoporre agli Enti preposti, siano avviati tutti quei lavori di messa in sicurezza del territorio come il potenziamento delle idrovore esistenti o la creazione di vasche di laminazione, nuove piccole idrovore e reti di acque meteoriche, nonché tutto ciò che renda sicura Isola Sacra che ad oggi conta circa 40 mila abitanti».



11

«Mettere in sicurezza il territorio»
Rischio idrogeologico, i cittadini di Isola Sacra: «Servono nuove soluzioni»

Riapre a senso unico alternato il cavalcavia di via della Muratella

Una pedataia per la libreria di Fiumicino

Civonline.it
le nostre notizie nel mondo...
...in un click
www.civonline.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I consorzi di bonifica si confrontano sull'energia

A Ferrara il primo incontro tra energy manager promosso da Cea

Esistono delle "peculiarità dei consorzi di bonifica riguardo l'utilizzo dell'energia" che determinano "la necessità di definire una metodologia comune di analisi dei consumi, che permetta di valutare le varie scelte tecniche e individuare così le migliori strategie di efficientamento".

È quanto scrive in una nota il Consorzio energia acque (Cea), che ieri a Ferrara ha organizzato un incontro tra gli energy manager incaricati dai suoi 42 consorzi di bonifica associati.

L'obiettivo è "rendere possibile il confronto fra queste figure, con particolare riguardo alla nomina e comunicazione annuale del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, alla redazione del bilancio energetico, alle azioni intraprese per la gestione efficiente dell'energia e i risultati ottenuti, nonché a un progetto di aggiornamento e formazione".





Home > progetto > design > Inaugura la seconda tappa di I-DEA a Matera. Apre Visione Unica dei...

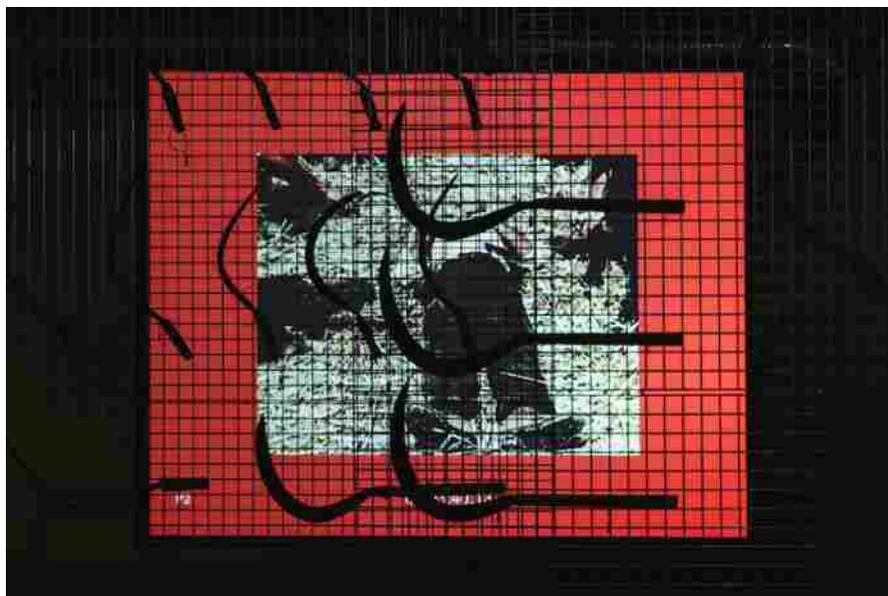
progetto design

Inaugura la seconda tappa di I-DEA a Matera. Apre Visione Unica dei Formafantasma

By **Giulia Marani** - 8 giugno 2019



Il rapporto tra uomo e territorio è al centro della mostra curata dal duo di designer più ricercato del momento all'interno del progetto I-DEA, che apre l'8 giugno. Siamo andati "dietro le quinte" con due membri del team curatoriale



Visione Unica - Formafantasma / Matera / I-DEA / photo © Pierangelo Laterza / Matera / I-DEA / photo © Pierangelo Laterza

Ci hanno abituati a oggetti "parlanti" – nel senso di portatori di un'idea – e a progetti di ricerca su temi attuali come l'obsolescenza programmata o le possibili alternative alla produzione industriale basata sul consumo delle risorse naturali. **Andrea Trimarchi** e **Simone Farresin**, ovvero **Studio Formafantasma**, subentrano al fotografo Mario Cresci come curatori del progetto I-DEA, basato sul concetto di archivio e proposto all'interno del palinsesto di Matera 2019. La loro mostra, *Visione Unica*:



ULTIMI EVENTI

evento

citta (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

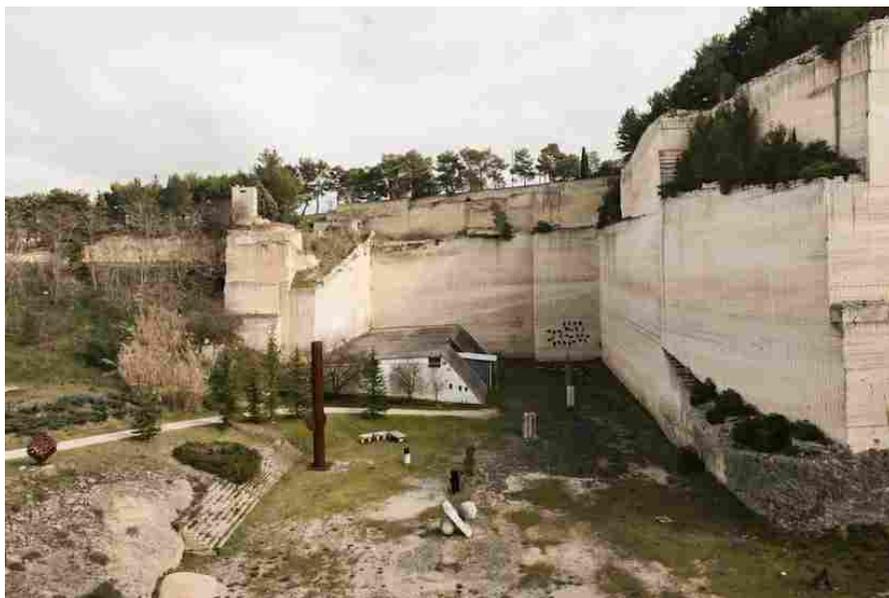
INAUGURAZIONI IN GIORNATA FINISSAGE

Rebecca Moccia - Fireworks
 MESTRE - GALLERIA MASSIMODELUCA

I-DEA - Visione Unica: Cultures of
 Environmental Manipulation
 MATERA - CAVA PARADISO

Maura Banfo - Running from safety
 PAVAROLO - EMPORIUM PROJECT

Cultures of Environmental Manipulation, ha come tema principale l'antropizzazione del territorio e come medium d'elezione quello filmico. Al centro dell'installazione, una selezione di oggetti vernacolari, dieci schermi digitali e cinque proiezioni che mostrano una serie di contenuti e materiali eterogenei raccolti negli archivi lucani: fotografie, cartografie di tipo scientifico, documentari, interviste... Alla vigilia dell'inaugurazione, abbiamo parlato del progetto e di alcune scelte espositive con **Chiara Siravo**, curatrice associata I-DEA, ed **Elisa Giuliano**, Head of Exhibition Design and Production.



Open Design School / Mapping Venues / Parco delle Cave_Cava Paradiso / Matera / photo © Pierangelo Laterza

Formafantasma sono gli unici designer tra i curatori di I-DEA, perché li avete scelti?

La pratica dello Studio Formafantasma (Andrea Trimarchi e Simone Farresin) è molto legata alla storia degli oggetti e della loro manifattura. Esplora infatti i processi di produzione sia da un punto di vista materiale sia storico-culturale e le modalità in cui possono essere ri-contestualizzati e re-inventati in un contesto contemporaneo rivolto al futuro. Inoltre, lo Studio lavora sempre più su temi di ecologia e design, che ci sono sembrati estremamente rilevanti nel contesto odierno della Basilicata. Lo

Roger Ballen - The Body the Mind the Space
MILANO - FONDAZIONE SOZZANI

Diari tra diari. La mostra
POIRINO - FONDAZIONE SPINOLA BANNA PER L'ARTE

Alessandro Scarabello - Uppercrust
CASTIGLIONE DEL LAGO - PALAZZO DUCA DELLA CORGNA

L'arte non mente
UDINE - EX OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE
SANT'OSVALDO

Premio Internazionale Bugatti Segantini
NOVA MILANESE - VILLA BRIVIO

tutte le inaugurazioni di oggi >>
le inaugurazioni dei prossimi giorni

I PIÙ LETTI



L'arte è un delfino. Intervista a Lea Vergine

6 giugno 2019



Una statua per Bud Spencer a Livorno. L'arte pubblica nell'era dei...

7 giugno 2019



Biennale di Venezia. Labirinti e distopie

4 giugno 2019



Beautiful Things. La colonna sonora in una camera anecoica

3 giugno 2019



Biennale di Venezia. Padiglione Italia, il labirinto e la paura del...

2 giugno 2019

EDITORIALE

studio prende spesso l'archivio come punto di partenza per le ricerche che fa, ci è quindi sembrata una scelta naturale coinvolgere Simone Farresin e Andrea Trimarchi per curare una delle mostre I-DEA.



Formafantasma - Photo Simona Pavan

Perché si è scelto di rendere visibile anche la fase di allestimento, di solito nascosta agli occhi del pubblico?

Chiara Siravo: Alla base del progetto c'è il processo di costruzione delle mostre che comporta una transizione spontanea tra una mostra e un'altra. Abbiamo invitato gli artisti a comunicare l'uno con l'altro attraverso le loro selezioni dei materiali. Per esempio, lo Studio Formafantasma ha scelto di includere alcuni dei materiali d'archivio e collezione già precedentemente esposti da Mario Cresci, esplorati in maniera del tutto differente. In questo modo, il pubblico non solo potrà vedere non



Lezioni di critica #14. Transavanguardia Povera Reloaded

Roberto Ago 7 giugno 2019

solo le diverse strategie identificate dagli artisti per esporre e raccontare gli archivi, ma anche i loro punti di vista – anch'essi diversi – rispetto allo stesso corpo di materiali.

Elisa Giuliano: Durante l'allestimento e le transizioni ci si trova in preda alla spontaneità. Nuove idee prendono forma ed il sistema espositivo è disegnato tenendo in mente questa dinamica. Gli allestimenti sono infatti modulari e movibili in modo da riconfigurare lo spazio ogni volta in maniera diversa. Durante questa prima transizione— tra la mostra di Mario Cresci e quella dei Formafantasma— abbiamo potuto spostare i materiali per fare spazio a quelli nuovi, includendo alcuni dei materiali già presenti generando un dialogo tra le due mostre. In questo modo, I-DEA è anche un'opera continua e dinamica.

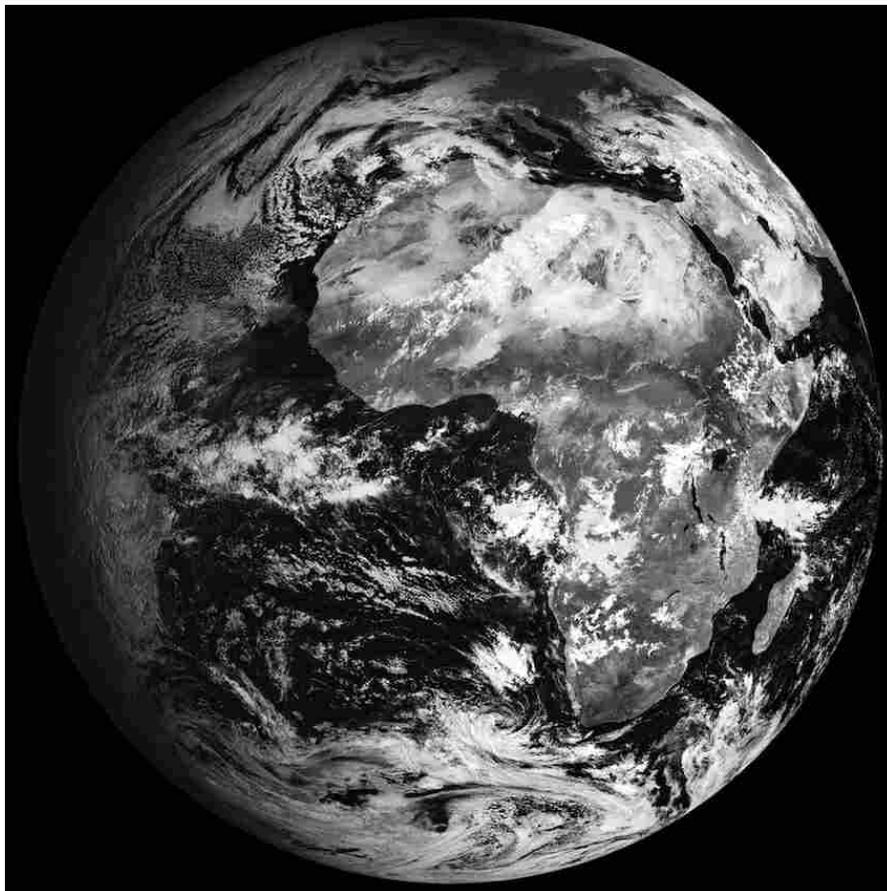
Che cosa vedremo alla Cava Paradiso?

Dall'8 giugno al 15 settembre vedrete *Visione Unica: Cultures of Environmental Manipulation* a cura dello Studio Formafantasma. Durante l'estate la cava ospiterà anche gli eventi del Public Programme di I-DEA.

Da quali archivi provengono questi materiali? Avete lasciato ai curatori libertà totale, anche nell'esplorare gli archivi lucani, oppure sono stati indirizzati in qualche modo?

Chiara Siravo: Gli archivi sono molti e abbiamo lasciato libertà totale agli artisti di espandere anche il senso di cosa è l'archivio. Per esempio Mario Cresci ha considerato il libro *Paese Lucano* di Leonardo Sinisgalli e Mimmo Castellano come un archivio.

Elisa Giuliano: Lo Studio Formafantasma ha lavorato con l'archivio del Consorzio di Bonifica della Basilicata, con l'archivio dell'ALSIA, con Google Earth, Il Centro di Geodesia Spaziale dell'ASI a Matera, l'Etnomediateca del Laboratorio Etnoantropologico del DiCEM, Università della Basilicata a Matera, con la Fondazione Cineteca di Bologna e molti altri. Noi forniamo supporto pratico e di ricerca ai curatori per facilitare l'accesso agli archivi e sviluppare le mostre e i temi da loro esplorati.



Globes: Meteosat Second Generation, ASI - Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo

Nel progetto di allestimento l'open design school ha un ruolo fondamentale. Come ha dialogato con gli oggetti vernacolari scelti dagli FF?

Il progetto di allestimento è stato sviluppato partendo dal sistema open structure utilizzato da Open Design School. La squadra I-DEA ha modificato il sistema in modo da renderlo funzionale per l'esposizione dei materiali previsti dal progetto e per garantire una continua trasformazione dello spazio espositivo. La designer Martha Schwindling e gli architetti Elisa Giuliano ed Antonio Elettrico hanno così progettato due tipologie di strutture: uno scheletro metallico studiato per sostenere ogni tipo di materiale espositivo e una serie di "scatole" in betulla e plexiglass utilizzabili sia come sedute sia come vetrine o plinti. Gli allestimenti sono stati prodotti localmente grazie alla collaborazione con lo sponsor di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 Bawer e a tantissimi fornitori locali che da anni collaborano con Open Design School.

E come è cambiato lo spazio rispetto alla mostra curata da Mario Cresci?

Lo spazio è cambiato molto perché lo Studio Formafantasma ha scelto quasi esclusivamente il singolo medium del film per esporre i materiali d'archivio. Da qui anche il titolo della mostra, *Visione unica*. Il sistema di supporto è stato riconfigurato per sostenere gli schermi.

– Giulia Marani

TAG interviste **matera** **Matera capitale della Cultura 2019** progetti



Home > progetto > design > Inaugura la seconda tappa di I-DEA a Matera. Apre Visione Unica dei...

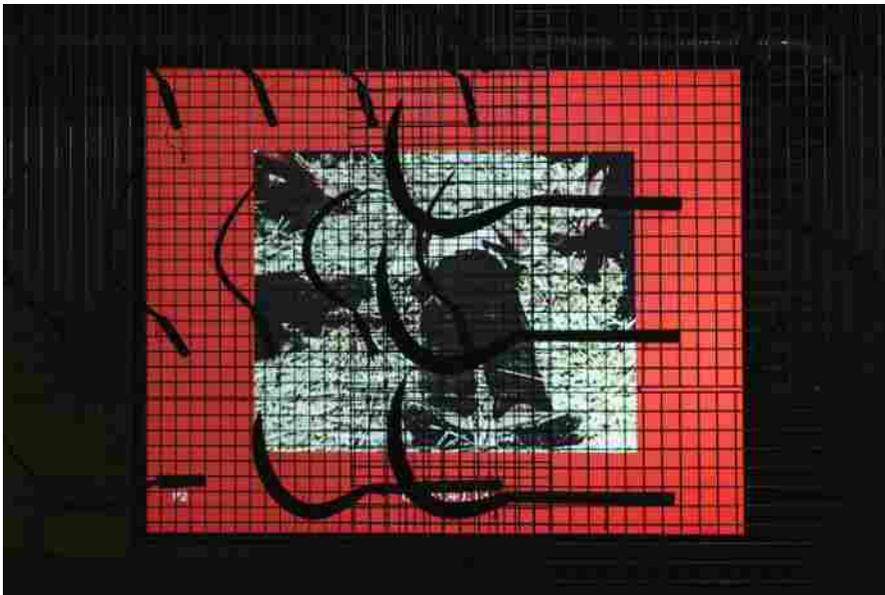
progetto design

Inaugura la seconda tappa di I-DEA a Matera. Apre Visione Unica dei Formafantasma

By **Giulia Marani** - 8 giugno 2019



Il rapporto tra uomo e territorio è al centro della mostra curata dal duo di designer più ricercato del momento all'interno del progetto I-DEA, che apre l'8 giugno. Siamo andati "dietro le quinte" con due membri del team curatoriale



Visione Unica - Formafantasma / Matera / I-DEA / photo © Pierangelo Laterza / Matera / I-DEA / photo © Pierangelo Laterza

Ci hanno abituati a oggetti "parlanti" – nel senso di portatori di un'idea – e a progetti di ricerca su temi attuali come l'obsolescenza programmata o le possibili alternative alla produzione industriale basata sul consumo delle risorse naturali. **Andrea Trimarchi** e **Simone Farresin**, ovvero **Studio Formafantasma**, subentrano al fotografo Mario Cresci come curatori del progetto I-DEA, basato sul concetto di archivio e proposto all'interno del palinsesto di Matera 2019. La loro mostra, *Visione Unica*:

PREMIONy
XVII edizione del Premio



ULTIMI EVENTI

evento

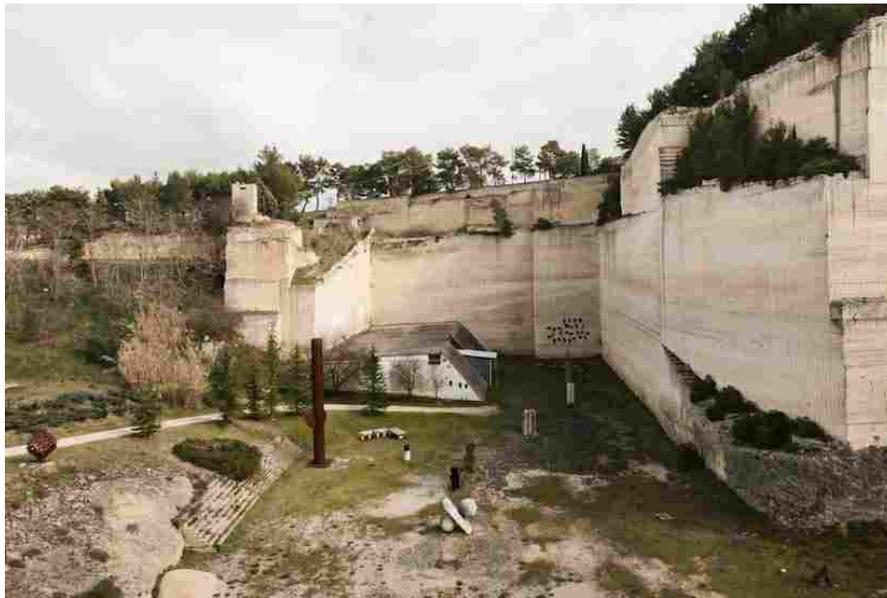
citta (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI	IN GIORNATA	FINISSAGE
Rebecca Moccia - Fireworks MESTRE - GALLERIA MASSIMODELUCA		
I-DEA - Visione Unica: Cultures of Environmental Manipulation MATERA - CAVA PARADISO		
Maura Banfo - Running from safety PAVAROLO - EMPORIUM PROJECT		

Cultures of Environmental Manipulation, ha come tema principale l'antropizzazione del territorio e come medium d'elezione quello filmico. Al centro dell'installazione, una selezione di oggetti vernacolari, dieci schermi digitali e cinque proiezioni che mostrano una serie di contenuti e materiali eterogenei raccolti negli archivi lucani: fotografie, cartografie di tipo scientifico, documentari, interviste... Alla vigilia dell'inaugurazione, abbiamo parlato del progetto e di alcune scelte espositive con **Chiara Siravo**, curatrice associata I-DEA, ed **Elisa Giuliano**, Head of Exhibition Design and Production.



Open Design School / Mapping Venues / Parco delle Cave_Cava Paradiso / Matera / photo © Pierangelo Laterza

Formafantasma sono gli unici designer tra i curatori di I-DEA, perché li avete scelti?

La pratica dello Studio Formafantasma (Andrea Trimarchi e Simone Farresin) è molto legata alla storia degli oggetti e della loro manifattura. Esplora infatti i processi di produzione sia da un punto di vista materiale sia storico-culturale e le modalità in cui possono essere ri-contestualizzati e re-inventati in un contesto contemporaneo rivolto al futuro. Inoltre, lo Studio lavora sempre più su temi di ecologia e design, che ci sono sembrati estremamente rilevanti nel contesto odierno della Basilicata. Lo

Roger Ballen - The Body the Mind the Space
MILANO - FONDAZIONE SOZZANI

Diari tra diari. La mostra
POIRINO - FONDAZIONE SPINOLA BANNA PER L'ARTE

Alessandro Scarabello - Uppercrust
CASTIGLIONE DEL LAGO - PALAZZO DUCA DELLA CORGNA

L'arte non mente
UDINE - EX OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE
SANT'OSVALDO

Premio Internazionale Bugatti Segantini
NOVA MILANESE - VILLA BRIVIO

tutte le inaugurazioni di oggi >>
le inaugurazioni dei prossimi giorni

I PIÙ LETTI



L'arte è un delfino. Intervista a Lea Vergine

6 giugno 2019



Una statua per Bud Spencer a Livorno. L'arte pubblica nell'era dei...

7 giugno 2019



Biennale di Venezia. Labirinti e distopie

4 giugno 2019



Beautiful Things. La colonna sonora in una camera anecoica

3 giugno 2019



Biennale di Venezia. Padiglione Italia, il labirinto e la paura del...

2 giugno 2019

EDITORIALE

studio prende spesso l'archivio come punto di partenza per le ricerche che fa, ci è quindi sembrata una scelta naturale coinvolgere Simone Farresin e Andrea Trimarchi per curare una delle mostre I-DEA.



Formafantasma - Photo Simona Pavan

Perché si è scelto di rendere visibile anche la fase di allestimento, di solito nascosta agli occhi del pubblico?

Chiara Siravo: Alla base del progetto c'è il processo di costruzione delle mostre che comporta una transizione spontanea tra una mostra e un'altra. Abbiamo invitato gli artisti a comunicare l'uno con l'altro attraverso le loro selezioni dei materiali. Per esempio, lo Studio Formafantasma ha scelto di includere alcuni dei materiali d'archivio e collezione già precedentemente esposti da Mario Cresci, esplorati in maniera del tutto differente. In questo modo, il pubblico non solo potrà vedere non



Lezioni di critica #14. Transavanguardia Povera Reloaded

Roberto Ago 7 giugno 2019

solo le diverse strategie identificate dagli artisti per esporre e raccontare gli archivi, ma anche i loro punti di vista – anch'essi diversi – rispetto allo stesso corpo di materiali.

Elisa Giuliano: Durante l'allestimento e le transizioni ci si trova in preda alla spontaneità. Nuove idee prendono forma ed il sistema espositivo è disegnato tenendo in mente questa dinamica. Gli allestimenti sono infatti modulari e movibili in modo da riconfigurare lo spazio ogni volta in maniera diversa. Durante questa prima transizione— tra la mostra di Mario Cresci e quella dei Formafantasma— abbiamo potuto spostare i materiali per fare spazio a quelli nuovi, includendo alcuni dei materiali già presenti generando un dialogo tra le due mostre. In questo modo, I-DEA è anche un'opera continua e dinamica.

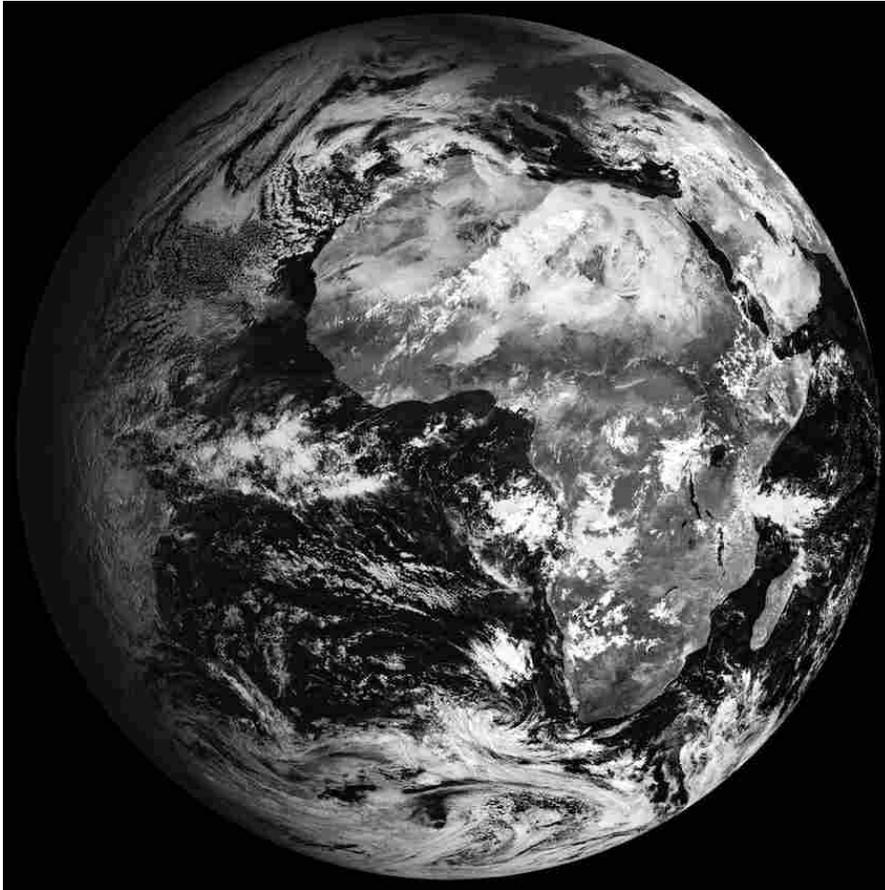
Che cosa vedremo alla Cava Paradiso?

Dall'8 giugno al 15 settembre vedrete *Visione Unica: Cultures of Environmental Manipulation* a cura dello Studio Formafantasma. Durante l'estate la cava ospiterà anche gli eventi del Public Programme di I-DEA.

Da quali archivi provengono questi materiali? Avete lasciato ai curatori libertà totale, anche nell'esplorare gli archivi lucani, oppure sono stati indirizzati in qualche modo?

Chiara Siravo: Gli archivi sono molti e abbiamo lasciato libertà totale agli artisti di espandere anche il senso di cosa è l'archivio. Per esempio Mario Cresci ha considerato il libro *Paese Lucano* di Leonardo Sinisgalli e Mimmo Castellano come un archivio.

Elisa Giuliano: Lo Studio Formafantasma ha lavorato con l'archivio del Consorzio di Bonifica della Basilicata, con l'archivio dell'ALSIA, con Google Earth, Il Centro di Geodesia Spaziale dell'ASI a Matera, l'Etnomediateca del Laboratorio Etnoantropologico del DiCEM, Università della Basilicata a Matera, con la Fondazione Cineteca di Bologna e molti altri. Noi forniamo supporto pratico e di ricerca ai curatori per facilitare l'accesso agli archivi e sviluppare le mostre e i temi da loro esplorati.



Globes: Meteosat Second Generation, ASI - Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo

Nel progetto di allestimento l'open design school ha un ruolo fondamentale. Come ha dialogato con gli oggetti vernacolari scelti dagli FF?

Il progetto di allestimento è stato sviluppato partendo dal sistema open structure utilizzato da Open Design School. La squadra I-DEA ha modificato il sistema in modo da renderlo funzionale per l'esposizione dei materiali previsti dal progetto e per garantire una continua trasformazione dello spazio espositivo. La designer Martha Schwindling e gli architetti Elisa Giuliano ed Antonio Elettrico hanno così progettato due tipologie di strutture: uno scheletro metallico studiato per sostenere ogni tipo di materiale espositivo e una serie di "scatole" in betulla e plexiglass utilizzabili sia come sedute sia come vetrine o plinti. Gli allestimenti sono stati prodotti localmente grazie alla collaborazione con lo sponsor di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 Bawer e a tantissimi fornitori locali che da anni collaborano con Open Design School.

E come è cambiato lo spazio rispetto alla mostra curata da Mario Cresci?

Lo spazio è cambiato molto perché lo Studio Formafantasma ha scelto quasi esclusivamente il singolo medium del film per esporre i materiali d'archivio. Da qui anche il titolo della mostra, *Visione unica*. Il sistema di supporto è stato riconfigurato per sostenere gli schermi.

– Giulia Marani

TAG interviste **matera** **Matera capitale della Cultura 2019** progetti

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Presentazione "rewoodstock" 2019

< >

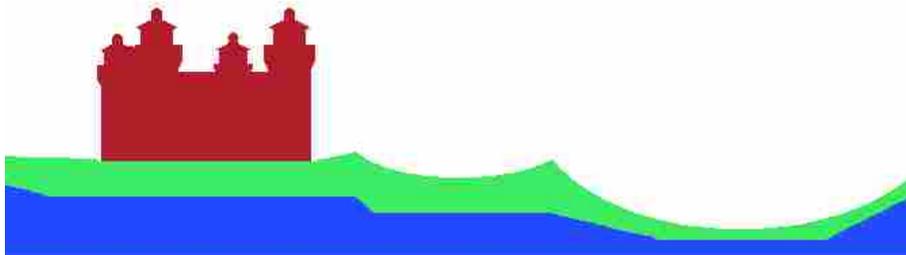
HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

Verso uno scambio con la protezione civile

Riceviamo e pubblichiamo / 08 Giu 2019

COMUNICATI STAMPA

Consorzio di Bonifica MANURA di FERRARA



Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Mehr Informationen >

TRG AD

L'ARIA CHE TIRA

Ferrara verso le elezioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Visualizzazioni: 13

Da: Comune e consorzio di bonifica

COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA, VERSO UNO SCAMBIO CON LA PROTEZIONE CIVILE

CRISTINA COLETTI: «DOPO LA STRABURARA, SI APRONO SPIRAGLI PER SOCIALIZZARE COMPETENZE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA IDRAULICA DEI CITTADINI»



Fullback

Ann. Con blocco del differenziale posteriore, radio navigatore e fari bi...

Fiat Professional

SCOPRI DI PIÙ

BONDENO (FERRARA), 08-06-2019.

Nasce da una manifestazione come "Straburana", svoltasi nei giorni scorsi, l'ipotesi di uno scambio di conoscenze ed esperienze, tra la Protezione civile e il Consorzio di Bonifica, nel nome della sicurezza del territorio. Il dardo è stato "tratto" durante la manifestazione cicloturistica, culminata all'idrovora delle Pilastresi di Stellata. «Che il nostro sia un territorio caratterizzato dalla presenza di "terra e acque" è arcinoto, ma forse non tutti sanno che quello matildeo è anche uno dei più importanti d'Europa, dal punto di vista dell'ingegneria idraulica – spiega l'assessore con delega alla Protezione civile matildea, Cristina Coletti –. Per questo motivo, l'iniziativa cicloturistica ha focalizzato la sua attenzione sulla funzione del nostro complesso di canali e infrastrutture, fondamentale per le sue funzioni irrigue e per la sicurezza idraulica». L'iniziativa è stata organizzata dal Consorzio di Bonifica con la partecipazione di una serie di enti, tra i quali il Comune. Presente alla manifestazione sia il presidente del Consorzio di Bonifica, Francesco Vincenzi, accompagnato dal direttore generale Cinalberto Bertozzi, dal vice presidente Luigi Maccaferri, dalla dirigente Carla Zampighi e dal consigliere Andrea Costa. «L'idea che ha ispirato la giornata – dice l'assessore con delega alla Protezione civile, Cristina Coletti – è quella di un futuro incontro mirato a socializzare le rispettive competenze, tra volontari delle organizzazioni di Protezione civile e il personale tecnico del Consorzio di Bonifica, in modo da farci trovare pronti e lavorare in sinergia in caso di eventi climatici avversi. Organizzeremo prossimamente un incontro formativo teso proprio ad avvicinare le due realtà, i tecnici del Consorzio ed i nostri volontari della Protezione civile».

Ufficio stampa

Città di Bondeno (Ferrara)

Piazza Garibaldi, 1

Da: Comune e consorzio di bonifica



Fullback

Ann. Con blocco del differenziale posteriore, radio navigatore e fari bi...

Fiat Professional

SCOPRI DI PIÙ



News dell'ultima ora da Twitter

Verso le elezioni amministrative: ecco strumento per capirci qualcosa

Manca ormai poco alle elezioni amministrative di Ferrara cresce l'attivismo degli esponenti politici e si levano gruppi spontanei nati nel seno della società civile. Il tutt'altro che chiaro, ma presto si scopiranno le carte sapremo chi si contenderà la poltrona di Sindaco e

SOSTENITORI DI FERRARITALIA

OGNI VENERDI'
IL MEGLIO DI FERRARITALIA
AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Home • Economia • Comunicati Ambiente Piacenza •

Piacenza, messa in sicurezza di un tratto della condotta Agazzano- Battibò

R- R R+

PIACENZA, MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA CONDOTTA AGAZZANO- BATTIBÒ

Scritto da [Consorzio di Bonifica di Piacenza](#) | Sabato, 08 Giugno 2019 07:07 | [Stampa](#) | [Email](#)

4 [Tweet](#)
[Mi piace](#)

0
[Share](#)

Piacenza, 5 giugno 2019 - Conclusi i lavori di messa in sicurezza della condotta irrigua Agazzano- Battibò (adduttore principale del distretto destra Tidone) in località Casa Roveda in comune di Pianello Val Tidone.

Grazie agli interventi di consolidamento è stata realizzata un'opera di difesa a protezione della condotta irrigua messa a nudo a seguito degli eventi alluvionali del marzo 2016 per i quali il Consorzio aveva inviato segnalazione di intervento e relativa richiesta di finanziamento alla Regione Emilia Romagna dopo una prima messa in sicurezza effettuata con fondi interni all'Ente.

Sia per quanto riguarda i primi interventi urgenti di messa in sicurezza, sia per la realizzazione delle opere di difesa, la Direzione Lavori è rimasta in capo all'ufficio tecnico del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**.

PRIMI INTERVENTI URGENTI (con fondi del Consorzio)

Gli interventi di urgenza, effettuati subito dopo i danni alluvionali causati dall'evento di piena del torrente Tidone (anno 2016), consistettero:

- nel ripristino con materiale inerte delle sponde erose del torrente a protezione della condotta;
- nella realizzazione delle selle a supporto delle condotte;
- nella riattivazione dei collegamenti in fibra ottica danneggiati dalla furia delle acque.

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA (in parte realizzati con fondi del Consorzio e in parte finanziati dalla Regione ER).

Gli interventi terminati da poco e, relativi all'ulteriore e necessario consolidamento spondale a protezione della condotta irrigua, hanno previsto quanto segue.

- INTERVENTI DI MONTE

- consolidamento del bastione in muratura mediante la realizzazione di una berma in massi intasati e di una scogliera in massi;
- riprofilatura del Torrente Tidone nel tratto prospiciente al cantiere mediante movimentazione di inerti al fine di favorire il deflusso delle acque;
- costruzione di circa 105 metri di scogliera in massi paralleli alla sponda per la ricostruzione del profilo longitudinale a

protezione della condotta;

- costruzione di 6 pennelli trasversali in gabbioni aventi dimensioni diverse e lunghezza tra i 10 e i 15 metri ciascuno.

- INTERVENTO DI VALLE realizzato a monte dei pennelli già esistenti posti a difesa della condotta irrigua:

- realizzazione di 3 pennelli in gabbioni aventi la stessa geometria di quelli dell'intervento di monte;
- adeguamento della difesa spondale in massi sciolti a seguito della realizzazione dei nuovi pennelli per garantire un adeguato livello di difesa idraulica.

La condotta Agazzano Battibò, ultimata nel 2013, è una tubazione in pressione lunga 23 chilometri e fondamentale per la distribuzione irrigua nei comuni di Pianello, Borgonovo e Agazzano.

In Val Tidone, in pratica, l'acqua rilasciata dalla Diga e dal torrente Tidoncello confluisce alla traversa Lentino per essere distribuita nel comprensorio irriguo in parte tramite canali e in parte tramite condotte come nel caso dei comuni sopra citati all'interno dei quali l'acqua viene immessa in condotte sotterranee e indirizzata ai singoli agricoltori che ne fanno uso durante la stagione irrigua.

Publicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: [Territorio Piacenza](#) [bonifica piacenza](#) [ambiente](#)

0 Commenti

Gazzetta dell'Emilia & Dintorni

1 Accedi ▾

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal meno recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

✉ Iscriviti

➦ Aggiungi Disqus al tuo sito web

🔒 Privacy Policy di Disqus

DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- La diga del Molato cornice di una trasmissione di Giorgione
- Il progetto VENTO ha fatto tappa alla Finarda
- Le dighe hanno laminato e gli impianti idrovori sono in funzione
- La diga del Molato ha laminato, il problema è stato sul Tidoncello
- Il progetto di Ronchi nasce da un impegno durato 15 anni

- Integratori alimentari a base di curcuma associati a casi epatite
[in Salute e Benessere Emilia](#)

- La sfida dell'emergenza ambientale. L'Angolo di Intesa, Rubrica sul sociale.
[in Ambiente Emilia](#)

- Dall'Emilia-Romagna due aziende entrano in ELITE: MAE di Piacenza e MT di Rimini
[in Economia Emilia](#)

- Mercatone Uno, l'Emilia Romagna chiederà all'Inps di pagare il Tfr maturato dai lavoratori
[in Comunicati istituzionali Emilia](#)

Fallo 1 volta e ti sbarazzerai di ogni tipo di dolore

Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterai via antidolorifici...

Dinamico? Attivo?



sabato, Giugno 8, 2019 **Ultimo:** "La prossima settimana partiranno i lavori per il consolidamento degli argini del fiume Misa"

L'Altro giornale

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA SENIGALLIA AREA MISA AREA CESANO FANO URBINO AREA METAURO FALCONARA JESI

AREA ESINO



CRONACA SENIGALLIA

"La prossima settimana partiranno i lavori per il consolidamento degli argini del fiume Misa"

8 Giugno 2019 elpidio Claudio netti, fiume Misa, interventi, Senigallia

L'INTERVENTO



AREA METAURO L'INTERVENTO

POLITICA

Antonio Baldelli (Fratelli d'Italia) a Matteo Ricci: "Dopo esserti nascosto dietro le liste civiche non sai neppure vincere"

29 Maggio 2019 elpidio 0

Antonio Baldelli (Fratelli d'Italia) a Matteo Ricci: "Dopo esserti nascosto dietro le liste civiche non sai neppure vincere" di

“La prossima settimana partiranno i lavori per il consolidamento degli argini del fiume Misa”

Lo ha affermato il presidente del Consorzio di Bonifica, Claudio Netti, in occasione della presentazione dei prossimi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico



SENIGALLIA – Presentati questa mattina a Senigallia gli **interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul fiume Misa**. A prendere parte all'incontro sono stati il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, l'assessore regionale all'Ambiente Angelo Sciapichetti, il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi e **il presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti**.

“Anzitutto – spiega il presidente Netti – la prossima settimana partiranno degli ulteriori lavori per il consolidamento degli argini. Inoltre, siamo pronti a presentare a settembre il programma esecutivo degli interventi riguardanti l'intero corso del fiume Misa, che ovviamente interesseranno prioritariamente le maggiori criticità per la sicurezza delle persone e dei beni. Stante però l'importante disponibilità di risorse messe in campo dalla Regione, è ragionevole pensare anche all'esecuzione di progetti il nuovo ponte 2 giugno e la risagomatura dell'alveo del fiume per una gestione idraulica più ordinata del territorio. In ogni caso è fondamentale non creare allarmismi: la Regione e il Consorzio vigilano continuamente il corso del fiume”.

“Grazie al Consorzio di bonifica e all'impostazione che da diverso tempo ci sta dando soddisfazioni – sottolinea il presidente Ceriscioli – la Regione riesce ad avere quel braccio

ANTONIO

Condividi:



IL METEO



GLI ARTICOLI PIU' LETTI



E' Nicola Peverelli il consigliere comunale più votato a Trecastelli

operativo che permette di dare tempi certi e modalità molto rapida all'esecuzione dei progetti. Ci sono le incertezze di sistema, ma quelle non possiamo eliminarle noi, però tutta la parte che fa riferimento alla Regione, Comuni, Genio civile e Consorzio di bonifica si sta dimostrando estremamente efficace”.

“Dopo cinquant'anni di ritardi e indugi vari – conclude il sindaco Mangialardi – oggi si stanno realizzando interventi per la messa in sicurezza del fiume. Di ciò ringrazio la Regione Marche e il **Consorzio di Bonifica**, anche perché finalmente si lavora in termini di programmazione anziché di emergenza. Ribadisco che, insieme al rafforzamento degli argini, l'escavo rimane una priorità assoluta e inderogabile. Importante anche la scelta della Regione di realizzare una nuova opera per ponte 2 giugno a campata unica e carrabile. Ovviamente sarà poi l'amministrazione comunale a decidere l'eventuale pedonalizzazione”.

Ag – RIPRODUZIONE RISERVATA - www.laltrogiornale.it

Leggi anche:



Condividi:



Il Garante dei diritti è intenzionato a costituirsi parte civile nel processo per la strage alla Lanterna

Azzurra di Corinaldo

LE NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

CULTURA

SPETTACOLI

EVENTI

SPORT

LE RUBRICHE

GIROVAGANDO

MONUMENTI

MANIFESTAZIONI

PERSONAGGI

LIBRI

FIERE & SAGRE

NUMERI UTILI

PRODOTTI TIPICI

RICETTE

 RSS - Articoli

CERCA NEL SITO



← Pubblico delle grandi occasioni a Senigallia per lo "Sportivo dell'anno"

LA NOTIZIA.net



- HOME
- MONDO
- ITALIA
- MARCUZZO
- LAZIO
- ARTE E CULTURA
- BELLEZZA E SALUTE
- SPORT
- VIDEO
- LA VOCE DI TUTTI
- Q

Home > Marche > Fiume Misa, Sciapichetti: "Si lavora a misure di manutenzione per un totale di 18 milioni di finanziamenti"

Fiume Misa, Sciapichetti: "Si lavora a misure di manutenzione per un totale di 18 milioni di finanziamenti"



Redazione 26 Marzo 2018 Marche

0



Questa famiglia di disoccupati guadagna 7 mila
...



Questo trucco guarirà le articolazioni in 3
...



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno ...
Bitcoinworldwide

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I lavori consentiranno di dare avvio a un'importante azione di manutenzione. Il punto è stato fatto qualche giorno fa da Regione e Comune di Senigallia. Due sono le opere sulle quali si lavora: le vasche di espansione e il rifacimento dei tratti più deteriorati degli argini.

Per quanto riguarda le vasche, è stata completata la realizzazione dei rialzi arginali a monte del ponte tra Bettolle e Brugnetto e l'argine di valle della vasca in adiacenza al fosso del Giannino a tutti noto come fosso del Sambuco. Le restanti opere (quelle più consistenti che faranno funzionare la vasca ovvero il completamento degli argini della vasca, l'opera di presa, l'opera di restituzione, la strettoia necessaria per attivare l'invasamento nella vasca) sono oggetto di una gara d'appalto integrata di progettazione esecutiva e realizzazione.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche che si occupa degli argini ha consegnato il progetto esecutivo, verificato e validato, per il quale è stato già rilasciato dalla Regione il nulla osta idraulico. Si prevede che i lavori potranno avere inizio entro il mese di aprile.

I lavori riguardano il rifacimento di vari tratti di argine a partire dalla città di Senigallia per una lunghezza complessiva di oltre 4.000 m per un importo totale di 3.700.000 euro.

LOTTO 1 - intervento su due tratti arginali tra Ponte Vallone e Pianello di Ostra per complessivi 2.306 m. Importo complessivo 2.050.000 circa (di cui per lavori 1.460.000)

LOTTO 2 - intervento su cinque tratti arginali tra Ponte Portone ed il ponte Vallone per complessivi 1.777 m. Importo complessivo 1.650.000 circa (di cui per lavori 1.190.000)

Attualmente sono in corso due interventi avviati in somma urgenza a seguito degli eventi di piena dei primi giorni di questo mese, il primo in zona Marazzana ed il secondo in zona Vallone, per un importo complessivo di quasi 450.000 euro.

Oltre a questi lavori già avviati o in avvio, sono previsti ulteriori fondi che a breve verranno destinati al Misa: 4.300.000 euro da POR FESR che saranno assegnati al Consorzio di Bonifica per sistemare con urgenza ulteriori tratti di erosione e per operare una manutenzione diffusa sul Nevola, per i quali è previsto per maggio l'avvio della progettazione; 10.000.000 di euro da ITALIA SICURA - fondo BEI per arginature ed aree di laminazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La-Notizia.net

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati

FIUME MISA, LA REGIONE: "NESSUN IMMOBILISMO"

10 Marzo 2018
In "Marche"

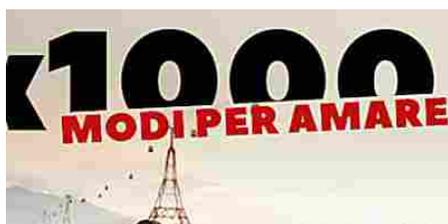
FIUME PESCARA: ENTRO SETTEMBRE APPALTO VASCHE LAMINAZIONE

22 Agosto 2017
In "Abruzzo"

Pescara, al via i lavori di ampliamento del depuratore

13 Ottobre 2017
In "Abruzzo"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Aiutaci ad aiutare. Metti in pratica i tuoi 1000 modi di amare

Chiesa Apolostica Italia



Nuova Renault Twingo! Tua da 89€ al mese con programma ECOBONUS

Renord



Rilassati! Kia Service penserà a tutto!

KIA



Se guardi questo video potresti guadagnare una fortuna in pochi mesi

eccocomeincrementare.com



Luce e gas confronta le migliori compagnie del mercato

Offerte Energia | Ricerca Annunci



Potresti guadagnare ogni settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

Forexexclusiv

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Pesaro, operaio della Scavolini si toglie la vita con un colpo di fucile da caccia - La Notizia.net



Spaventoso incidente a Pesaro: grave centauro di 45 anni - La Notizia.net



Pesaro, bloccato in stazione 17enne ricercato per tentato omicidio - La Notizia.net

📌 Fiume Misa manutenzione Sciapichetti

< [IDD con De Pierro va a sit-in lavoratori Onorati e ottiene pagamento stipendi](#)

[Azione Politica inaugura la sede teramana](#) >



Cronaca

Pulizia dei canali, via libera dei Consorzi di bonifica al coinvolgimento delle aziende agricole

La proposta del commissario Sonia Ricci formalizzata in un protocollo d'intesa sottoscritto con le associazioni di categoria



Redazione

08 GIUGNO 2019 19:03



Via libera al coinvolgimento delle aziende agricole sul piano di pulizia dei canali. La proposta di Sonia Ricci (nella foto), commissario dei Consorzi di bonifica di Latina e Fondi, è stata formalizzata in un protocollo d'intesa già sottoscritto dai dirigenti provinciali di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. “I Consorzi dell’Agro e del Sud Pontino operano su un territorio di oltre 200.000 ettari con una rete di canali che si estende per oltre **5.000 chilometri**. Mi sembra naturale coinvolgere gli imprenditori agricoli nell’attività di manutenzione del reticolo idrografico, nel rispetto di quanto previsto dal DLSG

I più letti di oggi



1 Aggressione agli operatori sociali: preso a sprangate il mezzo del Pronto intervento



2 Terracina, guardia giurata simula aggressione e speronamento durante il servizio: denunciata



3 Pontina, dal 10 giugno al via i lavori di manutenzione. Limitazioni al traffico



4 Incidente in viale Le Corbusier, auto contro moto: ferito il centauro



Gli intermediari alzano i prezzi, noi li saltiamo. Ecco...

[VELASCA](#)



Donne famose basse: piccole e bellissime!

[ALFEMMINILE](#)

Sponsorizzato da [outbrain](#) |>

228/2001, considerato anche che saranno proprio loro, conclusa la stagione commissariale, ad amministrare direttamente i due Consorzi della nostra provincia”.



Agro Pontino e Sud Pontino hanno già pubblicato il bando per **istituire l'albo delle imprese agricole consorziate** a cui affidare, tramite la stipula di convenzioni e la previsione di un corrispettivo, **lavori e attività di manutenzione** del territorio, pulizia del reticolo idrografico, riduzione del rischio idraulico e salvaguardia del paesaggio.

“La proposta, condivisa dalle organizzazioni professionali, ci mette nelle condizioni di incrementare le attività di manutenzione del territorio e di pulizia dei canali, coinvolgendo i protagonisti del settore produttivo più direttamente interessato alla efficienza e puntualità dei servizi erogati dalle bonifiche di Latina e Fondi. Con l'ausilio degli imprenditori consorziati che risponderanno al bando potremo - spiega Ricci - predisporre un piano straordinario di interventi finalizzati ad elevare gli standard di sicurezza idrogeologica a beneficio della intera collettività, salvaguardare più efficacemente le produzioni agricole, soprattutto quelle insediate nelle aree a più elevato rischio di allagamento e offrire alle imprese locali una opportunità aggiuntiva di reddito”. Il bando è consultabile sul sito internet dei due Consorzi di bonifica.

Argomenti: canali



Potrebbe interessarti

SPONSOR

130 anni, Italiana e in perfetta salute. Qual è il segreto per pensare al futuro?

Quando basta una stretta di mano per assicurare una vita lunga e serena

CONCORSO

Viaggi e biglietti del cinema Oltre i tuoi sogni! Gioca ora

Per l'estrazione finale in palio una fantastica crociera!



Lavorare poche ore e guadagnare un secondo stipendio!

NEWSDQUALITA



Appiattire e scolpire la Pancia: ecco il rimedio...

Sponsorizzato da Outbrain |>



TIM CONNECT: internet veloce e TIMVISION a soli...

TIM



Quando i figli delle star sono copie dei genitori

ALFEMMINILE

Sponsorizzato da Outbrain |>

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) Ok

Lucca e Piana Media Valle e Garfagnana **Viareggio e Versilia** Pistoia

Prevenzione: nuovi interventi su fossi e canali, al via interventi anti-allagamento in via Olmi

IN ATTUALITÀ, PRIMO PIANO, VIAREGGIO E VERSILIA
 8 giugno 2019 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

PIETRASANTA – Oltre 100 mila euro di interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico su fossi e canali speso in un anno. L'amministrazione comunale di Alberto Stefano Giovannetti investe sulla sicurezza idrica ed idraulica del territorio per salvaguardare cittadini ed imprese dal pericolo di allagamenti e bombe d'acqua. Azioni che hanno scongiurato quando il maltempo si è abbattuto sulla costa con forza e spesso imprevedibilità, di mitigare i disagi per la comunità e di garantire la piena funzionalità del reticolo idrico minore.

Nei prossimi giorni partirà un'altra importantissima attività per ripristinare la funzionalità idraulica del

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Iscriviti

Attrezzatura

Centro pulizie srls
 Siamo un'azienda specializzata nelle pulizie civili ed industriali a Gallarate

APRI

Commenti

I Più letti



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto e permesso e realizzato questa speriment...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...

fosso di via Olmi propedeutica ad evitare nuovi allagamenti ed interdizioni al traffico nell'area compresa tra via Pisanica, via Olmi e via Bugneta. Si tratta di un intervento straordinario che consentirà di realizzare un traversante di dimensioni adeguate ai volumi delle acque meteoriche che transitano nel fosso di via Olmi in direzione mare. *"Prevenzione e lotta al dissesto idrogeologico sono uno dei punti cardine del nostro impegno elettorale – spiega **Francesca Bresciani**, Assessore ai Lavori Pubblici – che stiamo portando avanti a step funzionali e con un programma chiaro per risolvere quelle che sono le criticità, alcune storiche, presenti sul territorio. Non basta pulire i canali ed i fossi, è necessario migliorare la qualità del deflusso delle acque piovane rimuovendo quegli elementi che causano gli allagamenti o mettono la città in pericolo. E' stato fatto sino a qui un lavoro importante e per questo ringrazio Stefano Taccola che coordina queste attività. A fianco del nostro lavoro c'è poi quello che stiamo coordinando anche con il Consorzio di Bonifica sui grandi canali e l'attività su frane e smottamenti che ci ha tenuto impegnati per mesi"*.

L'obiettivo quotidiano dell'amministrazione comunale è "curare" il territorio per evitare che si ribelli. Numerosi gli interventi preventivi eseguiti utilizzando anche mezzi meccanici, come nel caso del tratto del canale di servizio tra via Tonfano, via Ficalucci e via del Sale fino all'altezza dell'area del 167 (Biscione Verde), il canale del 115 (tra via del Lago e la linea ferroviaria) ed il piccolo canale di via Cava a Ponterosso, ed ancora il fosso dei Frati, Fosso dei Salesiani e Fosso Accademia. Interventi più consistenti hanno interessato il fosso di guardia di via Pisanica che è stata al centro anche della ricalibratura dei due fossi nel versante della A12, via Setteponti, via Sarzanese in località Pontaranci, via Marella. *"Stiamo garantendo una discreta continuità e tempestività alle operazioni di pulizia e ricalibratura dei canali – analizza la Bresciani – a fianco di quella che è la straordinarietà e l'urgenza che abbiamo applicato per esempio nel caso delle frane di Valdicastello e Strettoia"*.

Buone notizie anche sul fronte del secondo lotto della frana di Capriglia: *"siamo pronti per partire – conclude – entro l'estate anche con questo secondo importantissimo intervento"*.

Condividi:



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:

Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2019 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Mattino
Sereni



Pomeriggio
Sereni



Sera
Sereni



Domani - 09/06

Mattino
Poco nuvoloso



Pomeriggio
Poco nuvoloso



Sera
Poco nuvoloso



Dopo domani - 10/06

Mattino
Coperto





La tua prossima casa

CERCA

MENU

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

LA NAZIONE FIRENZE

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) ▾[FIORENTINA](#)[MORTO NEL TORRENTE](#)[ANZIANO AGGREDITO](#)[SPECIALI](#) ▾HOME , [FIRENZE](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 7 giugno 2019

Mugello, due radar per controllare il livello della Sieve

Allertano sala Protezione civile in emergenza maltempo

Ultimo aggiornamento il 7 giugno 2019 alle 21:52

Condividi

Tweet

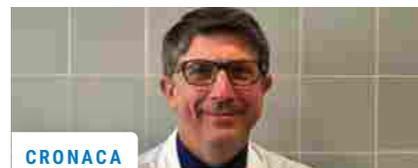
Invia tramite email



Il fiume Sieve

Borgo San Lorenzo (Firenze), 7 giugno 2019 - **Sieve più controllata con i due radar** installati rispettivamente sul ponte sulla strada provinciale 42 e sul ponte di Annibale a Sagginale nel comune di Borgo San Lorenzo. Un investimento di circa **30.000** euro da parte dell'Unione dei Comuni del Mugello in tema di Protezione civile destinato alla prevenzione del rischio idraulico per gli abitati e le infrastrutture poste lungo il corso del fiume. Il sensore installato sui due ponti monitora il livello idrometrico del fiume e rileva in tempo reale eventuali anomalie o criticità trasmettendo automaticamente la segnalazione d'allerta alla centrale operativa di Protezione civile.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**CRONACA****Intervento rivoluzionario, tetraplegico torna a usare le mani****CRONACA****Noemi Durini, confermata condanna a 18 anni e 8 mesi di carcere per Lucio Marzo****CRONACA****Attraccata a Pozzallo nave con 62 migranti a bordo**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Nella frazione di Sagginale, inoltre, si è recentemente concluso l'intervento di mitigazione del rischio idraulico, partito in primavera. Un intervento prioritario per la sicurezza idraulica del centro abitato sagginalese - investimento di 185.000 euro -, richiesto dal Comune e reso possibile dalla collaborazione tra l'Ufficio Bonifica dell'Unione Comuni Mugello ed il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Nello specifico, la sezione fluviale del torrente Corolla è stata allargata, il vecchio ponte lì vicino è stato demolito e ne è stato realizzato uno nuovo in modo da non ostacolare il deflusso delle acque in caso di piena, ed è stata ripristinata la palificata esistente a protezione della sponda sinistra del torrente, tra il nuovo ponte e la Sieve. Infine sono state posizionate valvole antireflusso in corrispondenza della confluenza di alcuni fossi, al fine di limitare gli effetti delle piene.

© Riproduzione riservata

**LA NAZIONE****ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI FIRENZE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI**CONTENUTI SPONSORIZZATI****Discovery Sport**

Tua a € 295 al mese con Valore Futuro Garantito e supervalutazione del tuo usato...

**Coyote, il tuo copilota**

Limiti di velocità, autovelox, tutor, traffico: hai tutto sotto controllo in tempo reale.

**Range Rover Sport PHEV**

Con Land Rover Full Jump! tua a € 795 al mese I.E con 4 anni di assicurazione RCA.

**Evita le trasparenze!**

Prova i corsari cardio 100 da Decathlon: coprenti al 100% per muoverti in totale libertà.

**GQ Italia**

Sesso: leggi l'articolo coi luoghi pubblici dove statisticamente le donne adorano farlo

**Altro che vita da cani**

Allianz PetCare. Rimborso spese veterinarie e responsabilità civile. Da 10€ al mese



CRONACA

Graziano Mesina scarcerato per decorrenza dei termini

CRONACA

Mercatone Uno, tornano i commissari. Il ministero: ora la cassa integrazione

CRONACA

Tabaccaio spara e uccide ladro. Si valuta la legittima difesa

Menù con bevande incluse
Pizza € 25, Carne € 35, Pesce € 45
Per il festeggiato è tutto gratis

